

PLURA® HP ANTIGRANDINE

Membrana impermeabilizzante con certificazione antigrandine

Compound

Membrana impermeabilizzante prefabbricata a base di bitume distillato e polimeri elastomerici (tipo SBS).

PLURA HP ha un'armatura composita in tessuto non tessuto in fibra di poliestere da filo continuo, con elevate caratteristiche meccaniche ed eccellente stabilità dimensionale.

La membrana è autoprotetta, sulla faccia superiore, con scaglie di ardesia che riducono l'assorbimento del calore sulla superficie migliorando la durabilità della membrana.

Le versioni autoprotette sono provviste di una cimosa laterale di 10 cm e, su richiesta, di testa di 15 cm per favorire la giunzione e la tenuta dei teli.

Modalità di impiego

Per l'applicazione della membrana si utilizza generalmente il termorinvenimento a gas con apposito bruciatore o apparecchiature specifiche ad aria calda.

Utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti dalla legge.

L'applicazione a caldo non è consigliata su supporti termosensibili (es. coibenti in polistirene).

- Coordinare le operazioni in modo da non arrecare danni agli elementi costruttivi ed ai locali sottostanti. Evitare di lasciare la notte e per periodi di fermo cantiere, porzioni di coperture non a tenuta stagna.
- Il piano di posa non deve presentare avvallamenti, per evitare ristagni dell'acqua piovana e deve avere una pendenza tale da garantire il regolare deflusso delle precipitazioni. Normalmente questo si ottiene con una pendenza 1.5%.
- Gli scarichi devono essere dimensionati per smaltire efficacemente le precipitazioni meteoriche.
- Preparare i supporti cementizi, compresi i verticali e altri particolari, con primer bituminoso in ragione di 300/400 gr/m², applicato a rullo od airless.
- Lasciare asciugare questo strato di preparazione prima di effettuare altre operazioni.
- Nelle costruzioni prefabbricate, applicare un pontage con strisce di membrana di altezza idonea su tutte le giunzioni costruttive. In presenza di giunti strutturali, pannelli di tamponamento prefabbricati o coperture in lamiera, prevedere sempre idonei giunti di dilatazione.

In ogni caso, in prossimità delle giunzioni di testa, il manto dovrà essere fissato al piano di posa per almeno 100 cm; parimenti in totale aderenza dovranno essere realizzati i particolari al contorno (perimetri, corpi emergenti, ecc.), i risvolti verticali e le applicazioni in corrispondenza dei cambi di pendenza.

Per ulteriori informazioni e notizie si raccomanda di consultare la letteratura tecnica PLUVITEC; il nostro Servizio Tecnico è sempre a disposizione per lo studio di problemi particolari e per fornire l'assistenza necessaria per impiegare al meglio le nostre membrane impermeabilizzanti.

Stratigrafia



1. Film PE
2. Massa impermeabilizzante
3. Armatura composita in poliestere da filo continuo
4. Massa impermeabilizzante
5. Autoprotezione minerale

Vantaggi di PLURA HP

- L'elevata elasticità della mescola di tipo SBS con flessibilità a freddo di -25°C è ideale per assicurare un'ottima adesione al supporto e resistere meglio agli urti.
- L'armatura in tessuto non tessuto in fibra di poliestere da filo continuo con elevate caratteristiche meccaniche ed eccellente stabilità dimensionale è ideale per coperture soggette a variazioni dimensionali, inoltre l'elevata grammatura dell'armatura consente di ottenere un'ottima resistenza alla perforazione.
- Lo spessore di 4 mm misurato sulla cimosa consente l'utilizzo in monostrato e aumenta la resistenza all'urto.
- L'autoprotezione in scaglie di ardesia consente l'utilizzo come strato a finire e aumenta la resistenza al taglio provocato dalla grandine.

Destinazioni d'uso



EN13583 Resistenza alla grandine (Certificato numero 318557)

N° strati		Metodo di applicazione				Tipo applicazione			Tipologia						
■ Monostrato	■ Bistrato	■ Fiamma	■ Aria calda	■ Mistro (Fiamma / Aria)	■ Colla a freddo	■ Fissaggio meccanico	■ Termoadesivo / Autoadesivo	■ Aderenza totale	■ Semiaderenza	■ Indipendenza	■ Strato complementare	■ Strato a finire	■ Protezione pesante	■ Antiradice	■ Altre destinazioni

PLURA HP PA 4 MM SU CIMOSA



EN 13583

Certificazione

Per ottenere una valutazione della membrana alla resistenza alla grandine abbiamo fatto testare il PLURA HP 4 mm presso l'Istituto Giordano S.p.A. secondo la norma UNI EN 13583:2012 (rapporto di prova n. 318557).

Modalità della prova:

Posizionamento del provino sul supporto con la faccia superiore rivolta verso l'alto, l'area del provino è stata ricoperta con 200 g di ghiaccio frantumato per 3 minuti.

Dopo la rimozione del ghiaccio si è proceduto al lancio di palline di poliammide con una velocità di danneggiamento prevista su n. 5 provini posizionati sia su supporto morbido che su supporto rigido.

Risultati della prova:

- Supporto rigido (base acciaio): velocità di danneggiamento "Vd" 38 m/s (circa 137 km/h)
- Supporto morbido (polistirene espanso spess. 20 mm e massa volumica 20 kg/mc: velocità di danneggiamento "Vd" 50 m/s (circa 180 km/h).

Imballi

Descrizione	PA 4 mm
Dimensione rotoli [m]	8 x 1
Rotoli per bancale	25
Metri quadri bancale [m²]	200

I dati contenuti sono medi delle produzioni. Pluvitec si riserva di variare senza preavviso i valori nominali. Le informazioni riportate nella presente scheda sono basate sulla nostra esperienza. Non possiamo tuttavia assumerci alcuna responsabilità per un eventuale uso non corretto dei prodotti. Il cliente è tenuto a scegliere sotto la propria responsabilità il prodotto idoneo all'uso previsto.

Dati tecnici

Caratteristiche tecniche	Unità di misura	Norma di riferimento	PA	Tolleranza
Tipo armatura			Poliestere filo continuo	
Finitura faccia superiore			Ardesia *	
Finitura faccia inferiore			Film PE	
Lunghezza rotolo	m	EN 1848-1	8 -1%	≥
Larghezza rotolo	m	EN 1848-1	1 -1%	≥
Spessore	mm	EN 1849-1	4 su cimosa	±0,2 mm
Stabilità forma a caldo	°C	EN 1110	100	≥
Stabilità forma a caldo dopo invecchiamento	°C	EN 1296	90	-10°C
Flessibilità a freddo	°C	EN 1109	-25	≤
Adesione dei granuli	%	EN 12039	30	≤
Invecchiamento artificiale UV		EN 1297	conforme	
Trazione giunti L / T			1100/900	-20%
Carico a rottura L / T	N/5 cm	EN 12311-1	1200/1000	-20%
Allungamento a rottura L / T	%	EN 12311-1	40/40	-15
Resistenza a lacerazione L / T	N	EN 12310-1	200/200	-30%
Stabilità dimensionale	%	EN 1107-1	-0,3	≤
Resistenza al punzonamento statico	kg	EN 12730	25	≥
Resistenza al punzonamento dinamico	mm	EN 12691	1750	≥
Resistenza al fuoco		EN 13501-5	F ROOF	
Reazione al fuoco		EN 13501-1	F	
Impermeabilità all'acqua	kPa	EN 1928	60	≥

* I prodotti autoprotetti con scaglie di ardesia potrebbero subire, a causa del tempo di stoccaggio, variazioni di colore. L'esposizione agli agenti atmosferici, dopo l'applicazione, tenderà ad uniformare il colore dopo qualche mese. Tale variazione di colore non può, quindi, essere oggetto di contestazione e/o reclamo, in quanto trattasi di un fenomeno naturale che lo stesso produttore di ardesia non è in grado di garantire.

Altri dati prestazionali

Caratteristiche tecniche	Unità di misura	
Calore specifico		1.70 KJ/kg°K
Conducibilità termica	λ	0.170 W/m°K

Applicazione e Raccomandazioni

- Su supporti cementizi ed affini applicare a rullo od airless primer bituminoso in ragione di circa 300 gr/m².
- Applicare in opera, per termo-rinvenimento a fiamma, in corrispondenza dei risvolti verticali, una striscia di altezza cm 25 di membrana bituminosa armata poliestere.
- Al fine di avere tutte le giunzioni a favore di pendenza, posizionare la membrana disponendo i teli partendo sempre dalla zona più bassa. (Dis. N° 1)
- Posizionare i teli alternando le zone sovrapposte, in modo da non formare saldature in contro pendenza verso gli scarichi. (Dis. N° 2)
- Tagliare a 45° gli angoli della membrana che verrebbero a sovrapporsi con il telo successivo (10 x 10 cm). (Dis. N° 3)
- Le giunzioni, laterali e di testa, dovranno essere rispettivamente con almeno 10 e 15 cm di sovrapposizione dei teli. (Dis. N° 3)
- Il secondo strato di membrana deve essere applicato sempre nello stesso senso e sfalsato di mezza larghezza per circa 1/4 nel senso della lunghezza, con procedura uguale a quella del primo strato. (Dis. N° 4)
- Saldare al piano di posa la membrana bituminosa mediante bruciatore a gas propano. È necessario riscaldare l'intera superficie, tranne le giunzioni laterali e di testa, della faccia inferiore per ottenere un'adesione completa con lo strato sottostante. Durante l'applicazione a fiamma dovrà formarsi davanti al rotolo un cordone di mescola fusa al fine di saturare tutte le porosità del supporto.
- Saldare per termo-rinvenimento le giunzioni laterali (10 cm) e di testa (15 cm) con apposito bruciatore saldagiunte; durante questa operazione pressare la giunzione con rullo metallico (15 kg) dalla quale dovrà uscire un cordolo di mescola fusa evitando di staccare le giunzioni.
- Applicare la fascia di membrana per l'impermeabilizzazione del verticale avente caratteristiche uguali all'elemento di tenuta e dimensioni pari alla larghezza del rotolo, che verrà sovrapposta a quella del piano orizzontale di almeno 10 cm, e saldata per termo-rinvenimento con apposito bruciatore di sicurezza o ad aria calda schiacciando le sovrapposizioni con la cazzuola calda al fine di far uscire della mescola fusa per rifinire i bordi.
- L'altezza del verticale deve essere superiore di 15 cm al piano di campagna del sistema tetto.

Per sfruttare al meglio le caratteristiche tecniche delle membrane bituminose e garantire quindi la massima affidabilità e durata delle opere con esse realizzate, si devono rispettare alcune semplici e fondamentali regole:

- I rotoli vanno conservati verticalmente in ambienti idonei (coperti e ventilati), lontano da fonti di calore ed evitando la sovrapposizione dei rotoli, per non indurre deformazioni che possono compromettere la perfetta posa in opera. Si raccomanda di stoccare il prodotto a temperature superiori a 0°C.
- Il piano di posa deve essere liscio, asciutto e pulito.
- Il piano di posa deve essere preventivamente trattato con idoneo primer bituminoso, per eliminare la polvere e favorire l'adesione della membrana.
- Il piano di posa non deve presentare avvallamenti, per evitare ristagni dell'acqua piovana, e deve avere una pendenza tale da garantire il regolare deflusso delle precipitazioni (min. 1.5 %).
- In caso di applicazione su superfici verticali di sviluppo superiore a 2 m o su supporti in forte pendenza, applicare opportuni fissaggi meccanici in testa al telo, successivamente sigillati con la giunzione di testa.
- La posa in opera deve avvenire a temperature ambientali superiori a + 5°C.
- La posa in opera deve essere sospesa in caso di condizioni meteorologiche avverse (elevata umidità, pioggia, ecc.).
- Nelle coperture con membrana elastomerica a vista è necessario applicare uno strato a finire autoprotetto con ardesia. In alternativa, in funzione delle tipologie costruttive, è possibile utilizzare una protezione pesante (ghiaia, pavimentazioni galleggianti, etc).
- I bancali forniti sono adatti alla normale movimentazione di magazzino e non al tiro in quota.
- Si consiglia di effettuare una corretta rotazione di magazzino.

